

do di compiere cose impensabili, straordinarie». Di questo c'è bisogno nella difficile Palermo e in Sicilia. «Non abbiate timore di vivere e testimoniare la fede - afferma il pontefice rivolgendosi ai fedeli laici - nei vari ambiti della società, nelle molteplici situazioni dell'esistenza umana, soprattutto in quelle difficili. La fede vi dona la forza di Dio per essere sempre fiduciosi e coraggiosi, per andare avanti con nuova decisione, per prendere le iniziative necessarie a dare un volto sempre più bello alla vostra terra».

È l'invito che ripete nel pomeriggio ai giovani siciliani, numerosissimi, radunatisi in piazza Politeama nel cuore della città. Chiede loro di avere il coraggio della speranza. Ripete il no della Chiesa alla mafia. «È una strada di morte, incompatibile con il Vangelo». Oltre a don Puglisi ai giovani indica un altro esempio di vit-

### Rita Borsellino

«Il messaggio del Papa dà speranza e scalda il cuore degli onesti»

tima della mafia, quello di Rosario Livatino, il «giudice ragazzino» trucidato nel 1990 all'età di 38 anni. Tra gli applausi e l'entusiasmo dei giovani rinnova l'invito ad essere «segno di speranza per la Sicilia e per l'intera Italia».

### L'ESEMPIO DI DON PUGLISI

Anche ai sacerdoti e al clero dell'isola, incontrati nel pomeriggio in cattedrale, chiede di seguire l'«eroico esempio» del parroco di Brancaccio che l'arcivescovo di Palermo, monsignor Paolo Romeo aveva ricordato nel saluto al pontefice. Una denuncia dei disagi sociali e delle «ferite profonde, antiche e nuove» che colpiscono la società siciliana ed anche dell'esigenza di riscatto e di coerenza per contrastare la criminalità organizzata. «Palermo è una città che ha bisogno di essere redenta. Che si è degradata nelle beghe politiche, che sta subendo molto forte l'impatto della crisi economica» aveva affermato, invocando «un sussulto».

Il no alla mafia di Benedetto XVI ieri è stato preciso, senza possibilità di equivoci. Lo ha confermato con un gesto importante. Al termine della sua visita, lungo la strada che da Palermo porta all'aeroporto di Punta Raisi, ha voluto fermarsi davanti alla stele che ricorda la strage di Capaci in cui morirono il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta. Ha depresso un mazzo di fiori e si è trattenuto per qualche minuto in preghiera. ❖

## «Alloggi non idonei» Arma micidiale contro gli extracomunitari

Nel paese che privò i bambini poveri della mensa scolastica il sindaco rivede l'«abitabilità» determinando la fuga dei regolari

### La curiosità

#### TONI JOP

MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)  
attualita@unita.it

Vogliamo lasciare a Maroni tutto il peso dello sfoltimento delle file degli immigrati nel nostro paese? Nossignori, il vero leghista si dà da fare in proprio, insomma ci prova gagliardo. Gagliarda, la sindaca di Montecchio Maggiore, Milena Cecchetto, lo è parecchio. Ne ha già dato prova togliendo il pane di bocca ai bimbi i cui genitori non avevano pagato la retta per la mensa scolastica. Ma lavorava ad altro, ci lavora ancora: ha capito che se riparametra a piacer suo le dimensioni minime dei locali di un alloggio, può impedirne l'abitabilità e di conseguenza avviare una bella fuga a catena di gente che ha il salotto troppo piccolo. Neanche la strega di Biancaneve, storia interessante.

La signora Cecchetto ha mosso i primi passi l'anno scorso stendendo una delibera con cui modificava i criteri per ottenere l'idoneità di un alloggio. Delibera *ad personam*: infatti, senza giri di parole dichiarava che la procedura era destinata «ai cittadini extracomunitari». Troppo zelo danneggia perfino la cattiveria: era chiaro che una discriminazione tanto manifesta non sarebbe mai passata, e così a dicembre se l'è messa via o si è fatta furba, scrivendo che la delibera era destinata «ai cittadini». La mela avvelenata era pronta, si trattava di costringere «i cittadini» a mangiarla. Del resto, chi è che chiede l'abitabilità di un alloggio se non chi è obbligato a farlo da una legge che altrimenti lo sega?

**Stiamo parlando**, ovviamente, di quei cittadini che hanno bisogno di questo certificato ogni volta che devono rinnovare il permesso di soggiorno o per altri motivi. Per raggiungere il suo obiettivo, non ha badato a spese: la sindaca ha armato i vigili urbani e con l'aiuto dei carabi-

nieri li ha organizzati in squadre d'assalto che all'alba o di notte hanno circondato decine di isolati abitati generalmente da persone perbene e la molla è scattata. Giù tutti dai letti, donne, bimbi, uomini che pure hanno regolari contratti di lavoro.

«In genere, gente che non ha familiarità con la legge italiana e con le sue garanzie - spiega Maurizio Ferron, responsabile confederale della Cgil dell'Ovest vicentino -, quindi non sanno che senza un regolare mandato nessuno può mettere piede in casa tua. Hanno aperto e hanno lasciato fare». Cercavano droga, armi, terroristi? Macché: pistola nella saccoccia, metro in mano e sposta i mobili, i tutori dell'ordine si sono messi a misurare le superfici delle stanze. Scena non priva di comicità, anche se nessuno pare si sia messo a ridere: lo avrebbero arrestato per oltraggio. Grazie a arrivererci.

Al centro dati per aggiornare il dossier o per affilare la mannaia. Con un magone nel cuore, perché a

### IL CASO

#### Marocchino ucciso a Padova, fermati tre connazionali

■ La polizia ha fermato tre cittadini marocchini ritenuti responsabili dell'omicidio e del ferimento di due loro connazionali, avvenuti nella notte tra venerdì e sabato nella periferia della città. Nella stessa notte, in un'altra zona della città era stato ucciso anche un tunisino.

L'omicidio di Anoir Khalid, 19 anni, sarebbe maturato secondo gli investigatori per forti contrasti sorti per debiti non onorati tra il gruppo di cui faceva parte la vittima e quello dei suoi assalitori. I cinque si erano dati appuntamento nella piazza di un quartiere periferico della città per risolvere la questione, ma la discussione sarebbe degenerata nell'aggressione finita in tragedia. I tre avrebbero ucciso con una coltellata il 19enne e ferito l'amico ventiduenne.

volte la solidarietà tra perfidi non funziona: sarà legale quel che sta facendo la sindaca? Il problema è che proprio mentre lei concepiva la riparametrazione, proprio un altro leghista, Maroni, ribadiva che per omogeneizzare la normativa le amministrazioni pubbliche dovessero rifarsi ai criteri fissati da un decreto del Ministero della Salute. Quali erano? Esattamente gli stessi che lei stava modificando, Montecchio era già in regola con quel che prescriveva il suo governo.

Esempio: secondo Maroni, un soggiorno non può essere più piccolo di 14 metri quadri, la signora Cecchetto dice 15. Sempre più divertente. Ma siccome non hanno il senso dell'humour, loro non ridono, conteggiano al millimetro, dopo aver concluso che il loro Maroni si era limitato a dare delle indicazioni e non delle prescrizioni: hanno negato l'abitabilità ad apparta-

### La «trappola»

L'abitabilità dell'alloggio è obbligatoria per avere il permesso di soggiorno

menti che avevano una stanza di 0,22 metri al di sotto del nuovo limite.

«Pazzesco - insiste Ferron - Noi della Cgil, insieme a Cisl, Uil, Caritas e associazioni degli immigrati ci siamo dati da fare, siamo decisamente fuori da ogni contesto umanamente apprezzabile. Ora l'Associazione studi giuridici sull'immigrazione ha presentato ricorso al tribunale di Vicenza, una causa civile non banalmente amministrativa, il cinque novembre ci sarà la prima udienza». Intanto, per gli immigrati ore e giorni di sconforto: rischiano di trovarsi, con le famiglie, per la strada e senza lavoro perché senza permesso di soggiorno sei meno di niente. E c'è gente che stava a Montecchio, e lavorava e pagava gli affitti, anche da dieci anni. Ma qualcuno, anche se fin qui ha pensato bene di stare zitto, ci rimette e sono i proprietari degli immobili: il loro valore si azzerava, in mancanza di ristrutturazioni e non possono nemmeno più affittarli. E non è finita: «In base a questi parametri - spiega Ferron - la maggioranza degli alloggi di Montecchio è fuori regola, una bomba contro il mercato immobiliare. Ma il fatto più importante è che cavalcando il risentimento della gente, sta seminando nuovo risentimento, accentua le tensioni sociali». Sai cosa gliene frega. ❖